

Gennaio 2011

Anno nuovo vita nuova ! Così recita il detto ! ... Speriamo di no! Il nuovo di cui si parla, che è il vecchio dell'anno passato, e di quello ancora prima, non mi piace... forse è la vecchiaia che altera il mio stato di coscienza.

Anno di ricorrenza, i 150 anni d' Italia! Già la festa di una nazione unita nella diversità di tante culture, di tanti usi, costumi, dialetti, campanili. Una nazione che nasce dal Mediterraneo per evolversi fin su verso le Alpi in una diversità di mari, monti, fiumi, laghi, paesaggi che disegnano uno stivale, colorato dal sangue di vinti e vincitori, che è servito al cammino di tanti altri popoli che oggi chiamiamo civili perché un giorno Roma vi portò la cultura di Roma, che era il frutto del seme della cultura di tanti popoli che oggi chiamiamo depressi o in via di sviluppo o, ancora una volta, barbari: Greci, Tunisini (Cartagine) Egiziani (Alessandria) IsraeloPaliestinesi (Gerusalemme), Iracheni e Iraniani (Persia), e ... Sono nato Italiano, sono stato e sono fiero di esserlo, poi crescendo ho capito di essere anche napoletano e ho amato e amo esserlo, oggi mi sento di essere cittadino europeo, ho lavorato e lavoro per esserlo, sempre conscio e orgoglioso della mia identità. Vorrei una nazione continentale proiettata verso il mediterraneo e aperta ai popoli che si affacciano su di esso, e non un insieme di interessi di pochi che alla faccia dei molti lavorano ad uno sviluppo piramidale, al vertice del quale c'è la fine dell'uomo e della sua umanità. Ma questo è il nuovo. Il mercato globale è il nuovo. Il profitto è il nuovo. Il liberismo che non sopporta regole è il nuovo. Il relativismo etico è il nuovo. Il progresso tecnologico senza obiettivi è il nuovo. Il governo dei vecchi è il nuovo. La frammentazione delle identità nazionali in nome dei cazzi regionali, provinciali, comunali, rionali e condominiali è il nuovo. E' il nuovo l'umiliazione della donna, non più madonna, madre, moglie, amica, o in ogni caso uguale e forse, talvolta, meglio dei maschi, ma puttana con la vagina non ingresso alla vita e all'amore, ma chiave per le porte che contano, per la fama, il successo, il potere. Il rifiuto delle radici, delle memorie storiche, della cultura e dello studio, del rispetto delle istituzioni, del diritto e dei doveri, delle persone e del diverso in quanto persona... è il nuovo.



In questo inizio d'anno io dr. Pulcinella, medico di famiglia nella frontiera di Napoli, mediterraneo, europeo, italiano, napoletano sono contento di essere vecchio! Auguro a tutti un buon anno vecchio di valori, di cultura, di amore e di speranza!